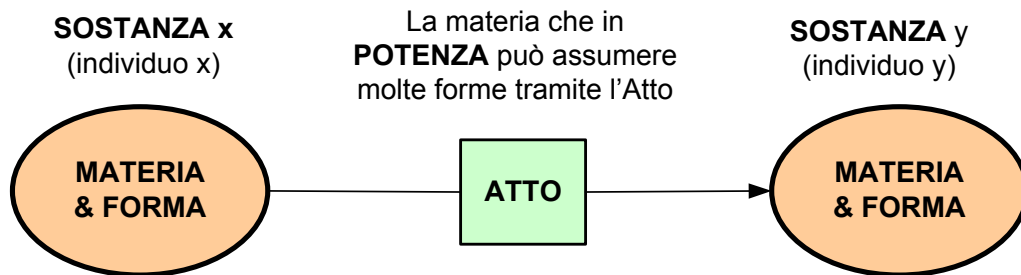


ARISTOTELE

MATERIA e FORMA, POTENZA e ATTO

La SOSTANZA (ousia) è il principio immanente alla MATERIA (hyle) che la organizza e le assegna una FORMA (éidos) o struttura coerente al fine che le è proprio.



MATERIA e FORMA costituiscono le due facce della SOSTANZA (dell'individuo), del **SINOLO** inteso come l'unione di Materia e Forma

- > La FORMA è l'elemento attivo e determinante del SINOLO, che struttura la materia, è „sostanzialità“ della Sostanza e fa sì che un individuo sia quello che è (= la sua essenza).
- > la MATERIA è l'elemento passivo e determinato che viene strutturato dalla forma.

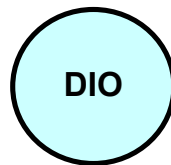
Nell'indagare la natura dell'essere più alto e supremo cioè Dio, la Metafisica diviene **Teologia** (scienza del Divino)

Aristotele identifica la Forma pura con il concetto di DIO

- > Immateriale (pura Forma)
- > Potenza pura priva di qualsiasi Forma in Atto
- > Forma tutta attuata separata da ogni sostrato materiale

Dio non soggetto a movimento a divenire, a generazione o corruzione e sfugge perciò a qualsiasi indagine „quantitativa“ o „qualitativa“ del reale, cioè fisica e matematica.

In Dio si compendia il significato complessivo dell'universo aristotelico, la sua ultima realtà, verità e bontà.



Fine ultimo verso il quale tutto l'universo tende nella sua gerarchia di sostanze, come fine ultimo e nel contempo la causa prima, il motore non mosso di ogni realtà.

Riferimento: C.Sini
Antologia filosofica p.109

Draw: Aristotele map
19.04.2018
Author: Sandro B.